



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Luglio 15 July 2018

15^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 15th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 16 Beata Vergine del Carmelo

19:30 -

Mar/Tue 17 S. Marcellina

19:30

Mer/Wed 18 S. Sinforosa, m.

19:30

Gio/Thu 19 S. Macrina

19:30 -

Ven/Fri 20 S. Apollinare, m.

19:30 Virginia Donato (1 mese)

Figli

Sab/Sat 21 S. Prassede

19:30 Chiarina Bacile

Famiglia

Domenica / Sunday Luglio 22 July: SS. Messe / Holy Masses

9:00 -

10:30 Romeo Toscano

Moglie Ada, figli e nipoti

Biagio e Assunta Forieri

Figli e nipoti

Domenica Campagna

Mirella Tittarelli

Maria Biasone

Carmela e Tony Oliveri

12:00 Biagio Trocino

Pina Campanaro e fam.

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,035.00

FESTA DI SAN ROCCO Agosto 11-12 August St. ROCH FEAST

Si avvicina un momento importante e serio della vita parrocchiale: riflettere, pregare e stringerci solidali condividendo con i nostri ammalati il momento di prova che vivono. È importante perché nella vita umana non solo è punteggiata di difficoltà e di prove, ma la presenza della malattia è un punto costante nella vita umana.

Ed è bene essere preparati!

Tradizionalmente faremo la celebrazione eucaristica (12 Agosto, ore 10:30) sotto la tenda con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Ammalati.

È necessaria la prenotazione per ricevere questo Sacramento per potersi preparare mentalmente e spiritualmente.

Dopo la celebrazione avremo la possibilità di usufruire del Pranzo: pasta e polpette, bistecca, salsicce, insalata, pizza e porchetta. Per contribuire alla spese della tenda la sera del 11 Agosto avremo una cena-danza. Il prezzo è il solito di \$40.00 a persona.

Grazie della vostra partecipazione e collaborazione.

We are approaching a very serious and important moment of the parish life. A moment of prayer, reflection and of gathering together in solidarity with the sick that are living a very trying time. It's very important because in our humanity we are not only affected by difficult challenges but also with illnesses which become a constant point of reality of life.

Let us begin to prepare ourselves. Traditionally we will have the celebration of the Eucharist under the tent (12 August at 10:30) with the sacrament of Holy unction and anointment for the sick. It is necessary to register to be able to receive this sacrament and to prepare oneself mentally and spiritually.

After the eucharistic celebration, lunch will be available: pasta and meatballs, steak, sausage, salad, pizza and porchetta.

To help pay for the tent there will be a dinner dance on August 11.

The price is \$40.00 per person.

Thank you for participation and cooperation.



The Summer Holidays

DAL VANGELO Mc 6, 7-13

Un giorno il Maestro chiamò a sé i Dodici e li mandò a due a due, in una sorta di prova della loro futura missione: predicare l'avvento del Regno di Dio. Lo riferisce il vangelo di oggi (Marco 6,7-13), precisando anche alcune modalità, in base alle quali adempiere l'incarico: dovevano partire senza pane, né borsa, né soldi, né un abito di ricambio, ma muniti solo di sandali e bastone, quanto serviva a camminare spediti.

A chi si chiedesse perché quei semplici pescatori dovessero andare "da poveri", la Bibbia dà una duplice risposta. Anzitutto doveva apparire che essi non basavano l'annuncio su risorse umane quali sono le ricchezze (di danaro, ma anche di cultura, bella presenza, facilità di parola e così via): essi erano soltanto strumenti nelle mani di Dio, portatori di un messaggio che a loro volta avevano ricevuto.

C'è un detto, appropriato al caso: se un dito indica la luna, gli sciocchi guardano il dito. Importante è invece la luna, con la sua immutabile bellezza, col suo misterioso fascino; così, se un uomo parla, non conta l'uomo, ma quello che dice; quando qualcuno annuncia Dio, l'importanza delle sue parole non dipende da come egli sia vestito o da quanti soldi abbia in tasca. Ed è appena il caso di osservare che le stesse considerazioni valgono non solo in ambito religioso: in ogni campo, un'affermazione non è automaticamente autorevole solo perché riportata dai giornali o pronunciata dai cosiddetti opinionisti televisivi; né viceversa è da ritenere senza valore soltanto perché viene da uno sconosciuto "uomo della strada". Una seconda spiegazione delle indicazioni di Gesù si comprende considerando la prima lettura (Amos 7,12-15). Nell'ottavo secolo avanti Cristo, i discendenti di Abramo erano spartiti in due stati, il regno di Giuda, con capitale Gerusalemme dov'era l'unico tempio legittimo, e il regno secessionista di Israele, dove i re gestivano a Betel un illegittimo tempio parallelo. Qui si presentò

un giorno il profeta Amos, per richiamare la fedeltà all'unico vero Dio adorato a Gerusalemme; ma ne fu scacciato: *“Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re, il tempio del regno”*.

Come si capisce dall'intero suo libro, Amos dava fastidio ai potenti; le sue parole ne minavano l'autorità, perché smascheravano la loro condotta contraria alla legge divina. Egli allora rivendicò con coraggio il proprio ruolo; a chi lo scacciava rispose: *“Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomoro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge, e mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele.”*

In altri termini: io non sono profeta di professione, che operi per interesse; ero allevatore e agricoltore, cioè avevo già un mestiere; ma Dio mi ha chiamato, e dunque non posso sottrarmi al compito affidatomi. Amos, gli apostoli, Giovanni Battista, i martiri... E sopra tutti lo stesso Gesù: quanti, pur se armati solo di parole, sono stati oppressi, incarcerati, uccisi, perché dicevano cose sgradite a chi comanda; quanti altri si è cercato di tacitare col disprezzo, col ridicolo, con l'emarginazione. Eppure erano in genere persone socialmente insignificanti: ma proprio per questo le loro parole davano fastidio, risultando manifestamente di una provenienza inquietante, proclamate non per tornaconto ma in obbedienza a una chiamata dall'Alto. I veri profeti, di ieri e di oggi, parlano anche a costo del sacrificio personale; non cambiano la verità, anche se è scomoda; non la "adattano" alla compiacenza dei destinatari. I veri profeti sono eroi disarmati, che hanno accettato un compito bruciante, consapevoli di andare incontro a delusioni e sconfitte, ma tenaci perché consapevoli anche di chi è Colui che quel compito ha loro affidato.

PICNIC 2018

Un sincero grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del picnic parrocchiale: dalla cucina al BBQ; dalla preparazione all'organizzazione. D'altronde tutti coloro che hanno partecipato hanno potuto vedere chi ha messo a disposizione delle capacità e del loro tempo. Grazie a tutti voi che avete vinto la calura con la vostra presenza.

A sincere thanks to all those who contributed to the success of the parish picnic: from the kitchen to the BBQ; from preparation to organization.

As well, all those who participated are able to see how many people have made available their skills and time. Thanks to all of you who have persevered the heat and joined us for this picnic

FROM THE GOSPEL Mk 6, 7-13

A reoccurring theme in the message of Jesus is that of surrendering all to God. Three examples are: **"I came down from heaven not to do my own will but the will of the one who sent me."** (John 6:38,), **"He advanced a little and fell prostrate in prayer, saying, ? "My Father, if it is possible, let this cup pass from me; yet, not as I will, but as you will."**(Matthew 26:39) and the third is probably most familiar to us in that when Jesus taught the Lord's Prayer we pray, "thy will be done." In the Gospel this weekend Jesus instructs the disciples that one must leave your possessions behind. In a sense he is saying not to think about possessions, think about serving the Lord. This reflects the first of the great commandments that Jesus gives us, **"You shall love the Lord your God with all your heart, with all your soul and all your mind."** Mt. 22: 36 ? 40. Jesus is not seeking half-hearted followers, but only those who have the desire to wholeheartedly embrace him.

Jesus tells his disciples this as he gives them instructions before sending them out to minister. He is not only giving them the mission of preaching repentance and casting out demons, he is also giving them a very basic lesson on the cost of discipleship. To be a Disciple of Jesus costs all that we have. There is not room for the dollar store disciple, or a disciple with coupons that will allow him to save something. To be a disciple of Jesus one must be willing to surrender all to the Lord. He is very particular about this, **"take nothing for the journey but a walking stick ? no food, no sack, no**

money in your belts." (Mk 6:8) This giving up of our heart, our will and our mind is to be done freely, for God cannot force us to surrender. He instructs, encourages and invites, but there is always the freedom to hold back.

For most of us the thought of surrendering our possessions is one we would rather avoid. This Gospel might be an opportunity for us to take a good look at what we have and do a mid-Summer cleaning of our homes, our closets and cabinets. This would be a good start towards surrendering, for surrendering is far more than just getting rid of our old, used and no longer needed items. Surrendering is an attitude of the heart that would have us see Christ as the most important possession we have, and to strive towards him being the only worthwhile possession. Beginning this process of changing our hearts and letting go is difficult, but once we begin we realize that the less we carry on this journey, the easier the journey becomes. Christ becomes more and more the center of our lives and all else becomes just things on the periphery. Through our Baptism and Confirmation we are called to take on the mission of Christ. It is the mission we see in the Gospel for today as Jesus sends out the Apostles to minister two by two. It is the mission Jesus gives to the Apostles the Disciples and the Church in Matthew's Gospel at the Ascension, **"Go, therefore, and make disciples of all nations, baptizing them in the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit?"** Mt. 28:19 This is our mission and we prepare best for it when we surrender more and more of ourselves and welcome Christ more and more into our lives.



Un meraviglioso Picnic!

To everyone
Have a fun at picnic